

Scuola
elicotteri
ancora ferma

Il Comitato
per l'Aeroclub
chiede risposte
concrete subito

A PAGINA 14



Il Comitato per la salvaguardia dell'Aeroclub di Lugo torna alla carica con richieste precise

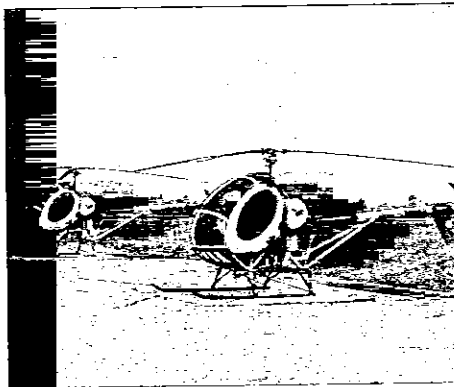
"Vogliamo delle risposte subito"

Raccolte le firme necessarie per convocare un'assemblea straordinaria

"Dopo due mesi elicotteri ancora fermi e personale a casa"

LUGO - Un'assemblea straordinaria e risposte certe subito.

E' quanto chiede il Comitato per la salvaguardia dell'Aeroclub di Lugo e della scuola elicotteri, in seguito alle contraddittorie vicende che hanno coinvolto l'Aeroclub Francesco Baracca negli ultimi due mesi. Dopo il commissariamento della struttura con il conseguente blocco delle attività, a cominciare da quella degli elicotteri, e dopo il dibattito andato in onda "Radio Colori" sui risvolti della vicenda, è ancora tutto fermo e delle tante risposte annunciate non ne è arrivata nemmeno una. Ma il Comitato non molla e nei giorni scorsi ha raccolto le adesioni necessarie (i due terzi) per convocare un'assemblea straordinaria dei soci e ripristinare gli organi sociali come previsto dallo statuto. "E' una situazione assurda - afferma il Comitato - la scuola elicotteri è praticamente chiusa da due mesi, i dipen-



denti sono a casa e nessuno ci ha ancora spiegato ufficialmente il motivo che ha portato al commissariamento del nostro aeroclub, senza contare che ai ragazzi che stavano frequentando il cor-

so della scuola elicotteri era stato detto che avrebbero avuto una risposta concreta entro il 20 agosto, invece a tutt'oggi nessuno sa nulla. Dobbiamo poi ancora capire, quali sarebbero le irregola-

Fotografia ancora inerte per la scuola elicotteri di Lugo

Foto M. Fioravanti

rità nella gestione dell'Aeroclub che avrebbero portato a questa incredibile situazione, ma nessuno è stato ancora in grado di spiegarcelo. Il commissario straordinario inviato a Lugo, Enrico Pinto, continua a dire che da Roma non sono giunte disposizioni e che occorre aspettare, ma quanto deve andare ancora avanti questa situazione? Ogni giorno che passa è un danno per l'Aeroclub e un problema per tutti coloro che ci lavorano". La situazione dunque è insostenibile, ma la fase di stallo non pare avere una soluzione immediata. Giuseppe Leoni (commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia) nel corso della trasmissione radiofonica "Radio a colori" aveva confermato la decisione di chiudere la scuola elicotteri di Lugo perché "for-

temente sottoutilizzata" e perché le tariffe applicate sarebbero troppo alte, annunciando che forse un elicottero sarebbe rimasto. "Anche su questo punto - sbotta il Comitato - non ci è stata data nessuna ulteriore informazione e il commissario Leoni continua ad essere irrintracciabile. Non si può andare avanti così; ora abbiamo raccolto le firme per convocare l'assemblea straordinaria, ma quando potremo farla? Sulla vicenda era intervenuto anche il consigliere regionale dei Ds Giancarlo Muzzarelli affermando che "è assurdo chiudere una scuola consolidata ed efficiente in favore di ipotetiche nuove scuole da impiantare ex novo" e sottolineando che la chiusura di tale scuola a suo parere "è un disegno preciso del commissario che risale a molti mesi addietro, una palese ingiustizia fatta ad uno degli aeroclub più importanti d'Italia".

Sofia Ferranti

RICORSO DEL COMITATO: GIOVEDÌ LA SENTENZA

Aeroclub, sul commissariamento la parola adesso spetta al Tar

«Calcio, il Voltana è stato grande grazie all'impegno di tutti»

Dopo l'intervista in cui l'ex presidente del Voltana calcio, Laura Galli, spiegava i motivi del ritiro della squadra dal torneo di Eccellenza, interviene il delegato del sindaco, Carlo Monti. A una domanda su cosa pensasse del giudizio di alcuni sportivi locali circa una sua gestione un po' troppo avventata della società calcistica negli ultimi due anni, Galli aveva affermato di sentirsi a posto con la coscienza al 101 per cento, aggiungendo che «dal 1985, cioè dal mio ingresso come ds, le

ro paese si muove nel suo insieme. E' importante il ruolo delle società sportive, ma non va dimenticato il ruolo delle realtà economiche e politiche, compreso il consiglio circoscrizionale». Sul ritiro del Voltana dal campionato di Eccellenza, Monti aggiunge: «A volte si fanno passi più lunghi della gamba. Non lo dico solo io, l'ha riconosciuto lo stesso Galli. Una società sportiva dovrebbe sempre ponderare le proprie possibilità, facendo in modo, per esempio, che almeno il 30 per cento della



Carlo Monti
si aggancia

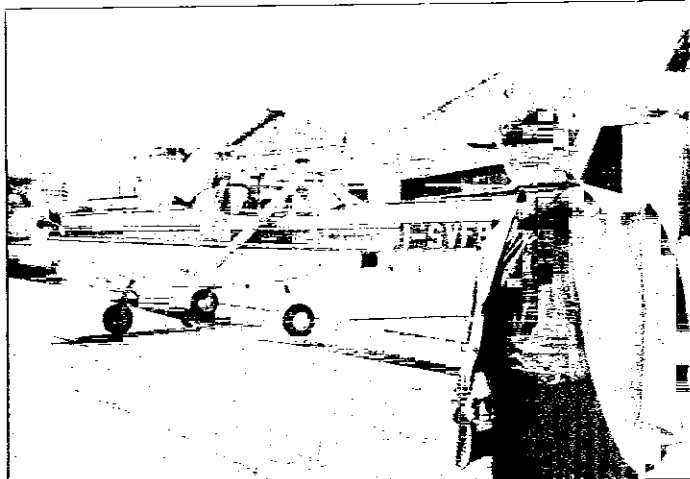
Carlo Monti: «Le strutture, in questo caso sportive, che sorgono in un paese — dice — sono l'insieme di più coinvolgimenti. Quasi mai una parte sola può vantarsi di aver raggiunto un risultato. Lo sviluppo di un paese avviene solo se esiste contemporaneo impegno e coinvolgimento delle forze, sia politiche ed economiche, che di volontariato sociale e sportivo. Se poi qualcuno, a cui tra l'altro vanno riconosciuti diversi meriti, pensa che la sua azione sia più determinante di altre, allora qualcosa s'inceppa».

«Le strutture sportive — prosegue Monti — di cui siamo dotati e di cui ci doteremo a breve, come la realizzazione a settembre della nuova palestra, sono il risultato di come un inte-

la "rosa" sia il frutto del proprio settore giovanile. Se si supera questa soglia si deve spesso ripartire da zero, con tutte le conseguenze del caso. Mi rendo conto che non è facile dirigere in eterno, però chi lascia deve garantire un patrimonio tecnico, economico e conoscitivo a chi subentra. Il dover ricominciare da capo un'altra volta, come succede già anni fa, non è mai un bel segnale». Infine una considerazione sulla nuova squadra, la Voltanese, che ripartirà dalla Terza categoria: «La Terza — commenta il delegato del sindaco — in effetti è un po' stretta per un paese dalle grandi tradizioni calcistiche come Voltana. Ma non sarà un dramma, anche se mi auguro che in pochi anni si possa salire di un paio di categorie. Quello che auspico è che questa nuova società abbia un po' meno ambizioni e sia un po' più responsabile verso i propri tifosi, presentando un bilancio, sviluppando un settore giovanile e fungendo da promozione sportiva nel paese».

Luigi Scardovi

A distanza di oltre un mese dal commissariamento dell'Aeroclub di Villa San Martino di Lugo, e dalla conseguente chiusura della scuola per elicotteri, i componenti il comitato per la salvaguardia dell'aeroclub e della scuola elicotteri ancora non hanno saputo nulla di nulla delle ragioni che hanno spinto il commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia a commissariare il club luguese. Però sperano molto nel prossimo responso del tar, al quale hanno inoltrato ricorso contro la decisione di commissariare l'aeroclub. «Hanno smontato la scuola elicotteri, ipotizzando gravi irregolarità — dice Giuseppe Bernardo del Comitato — Ma niente, sottolineo niente, è emerso. L'onorevole Leoni ci aveva assicurato che entro il 20 agosto ci avrebbe detto dove i corsi sarebbero ricominciati e a quali costi. Gli allievi vorrebbero saperlo: c'è chi è salito dalla Sicilia per sapere dal generale Pinto, il nuovo commissario, che fine avrebbero fatto i cor-



Il generale Enrico Pinto, commissario straordinario dell'Aeroclub di Lugo (f.Zani)

si e quando sarebbero iniziati. «Forse sapremo qualcosa la prossima settimana», gli ha riferito il commissario. Ma quell'allievo stava per conseguire la licenza di volo, e aveva la speranza di iniziare a lavorare come pilota a fine anno». «Alla trasmissione radiofonica di Beha — prosegue Bernardo — Leoni fu possibilista e disse che un elicottero avrebbe potuto essere lasciato a Lugo. Ma fu estremamente vago sui suo-

ghi di ipotetica riapertura delle scuole di volo, che non si creano dall'oggi al domani. Tra l'altro, tre aeroclub hanno risposto picche alla richiesta di organizzare corsi alle tariffe ipotizzate da Leoni. In sostanza, gli elicotteri sono a terra e non si sa dove organizzare i corsi. A mio avviso, la situazione è stata gestita con approssimazione, e uso un eufemismo. Troviamo assurdo anche il fatto che il commissario di Lugo

riferisca di non riuscire a parlare con il commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia». «Giovedì 28 — conclude Bernardo — il Tar dovrebbe comunque esprimersi sul ricorso contro il commissariamento presentato dal comitato. Il quale comitato vorrebbe anche che il commissario Pinto convocasse l'assemblea dell'Aeroclub: hanno già firmato oltre due terzi dei 340 membri».

COMUNE DI LUGO
(Provincia di Ravenna)

Pr. n. 200/VI/1754 Lugo, 13.08.2003
Prot. n. 21246

Estratto risultato gara di appalto ex art. 8 D.Lgs. n. 157/95 e succedute modifiche ed integrazioni.

1. Ente appaltatore: Comune di Lugo (Provincia di Ravenna) - Italia - Piazza Dei Martiri, 1 - Cap. 48022 - Tel. 0543.38111 - Telefax 0543.38498.
2. Procedura di aggiudicazione: asta pubblica.
3. Categoria del servizio: lavori 25 - "Servizi sanitari e sociali" CPC n. 93. Gestione in appalto del servizio "Spazio bambini e Centro Giochi" e dei servizi integrativi ed aggiuntivi all'asilo nido e alla scuola materna. Periodo dall'1.09.2003 al 27.08.2004.
4. Data aggiudicazione: 21.07.2003.
5. Criteri aggiudicazione: art. 23 lett. b) D.Lgs. n. 157/95 e s.m.i.
6. Numero offerte ricevute: 2.
7. Associazione Temporanea di Imprese Cooperative Sociali Zerone: Soc. Coop. a.r.l. C.so Garibaldi, 5 - Fanzola (RA) (impresa mandataria) - Il Condotto Soc. Coop. a.r.l. via Fanzola, 106 (impresa mandataria).
- 8.
9. Spazio bambini: € 3.050,26 (iva esclusa) IVA di legge. Centro giochi: € 470,26 (iva esclusa) IVA di legge. Educativi: € 13,24 (iva esclusa) IVA di legge. Maternità: € 11,92 (iva esclusa) IVA di legge.
- 10/11/12. Data pubblicazione: GUCE, 1.08.2003.
13. Data invito a presentare offerte: 22.07.2003.
14. Data ricezione offerte dall'Ufficio Pubblicità ufficiali della CEE: 22.07.2003.
- 15/

Il Dirigente - Dr. Poggiali Ippolito

SARUNO 258

Il sindaco di Massa Lombarda illustra il progetto dell'Associazione della Bassa Romagna

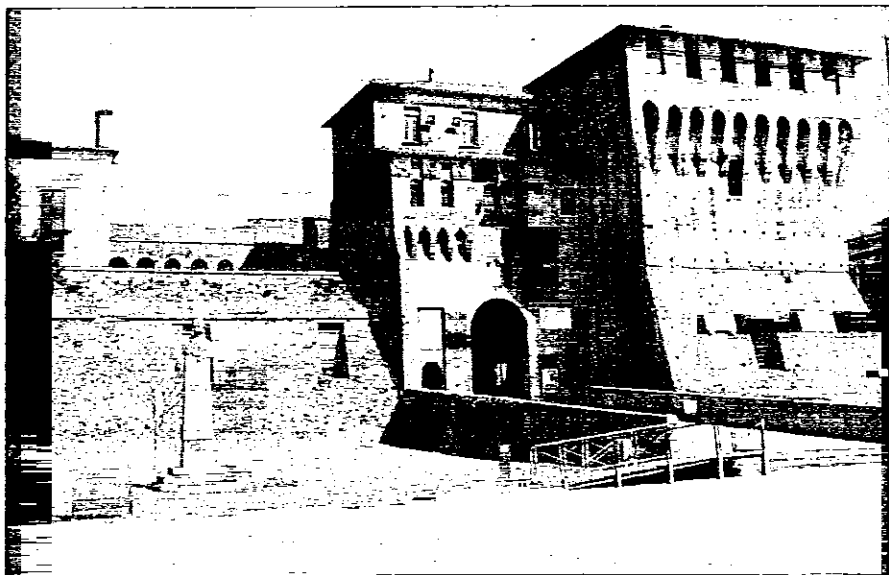
Un forum sulla sicurezza

*Bassi: "Una risposta concreta ai bisogni dei cittadini"
Oggi il primo incontro sul tema fra i dieci Comuni*

LUGO - "Una risposta concreta ai bisogni dei cittadini". Daniele Bassi, sindaco di Massa Lombarda, definisce così il nuovo provvedimento, promosso dall'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, per l'istituzione di un "Forum per la sicurezza". Il primo cittadino di Massa Lombarda e, contemporaneamente, referente per la sicurezza dei dieci Comuni associati, ha convocato per oggi, alle 10, il primo incontro nella sala del Consiglio comunale di Lugo.

Quando è nata l'idea di un forum? "Il 23 e 24 maggio scorso - spiega Bassi - si è svolto un convegno su 'Azioni e politiche della sicurezza', sempre promosso dall'Associazione dei dieci Comuni, nel corso del quale si è deciso di attivare un vero e proprio forum, aperto alle associazioni di categoria e alle associazioni sindacali di lavoratori dipendenti. Un primo esito positivo, dunque, si è riscontrato nell'adesione massiccia da parte delle associazioni interpellate per l'incontro di oggi".

Quali sono gli obiettivi fissati? "Il nostro scopo è quello di operare sul territorio in modo sempre più collegiale, omogeneo e univoco. Il forum, quindi, rappresenta una delle iniziative concrete, che vogliono rispondere alle esigenze e ai bisogni reali dei cittadini. Per quanto riguarda nello specifico la sicurezza, il nostro impegno è diretto a rafforzare il rapporto di collaborazione - intende precisare - già buono, tra le Forze dell'ordine dello Stato e la Polizia municipale. Vogliamo, dunque, essere il più possibile vicini ai cittadini e attenti



Il primo incontro è previsto per oggi, alle 10, nella sala del Consiglio comunale di Lugo

FOTO MARSON

alle loro richieste. Per questo motivo, tra i vari provvedimenti avviati, è stato istituito il coordinamento dei cinque comandi di Polizia municipale presenti nel territorio della Bassa Romagna. Il tema della sicurezza, infatti, è stato troppe volte strumentalizzato dalle opposizioni di centrodestra, che hanno finito per manipolare la realtà ed evocare 'timori' allo scopo di creare con-

sensi. Noi non vogliamo fare della demagogia - conclude Bassi -, ma solo operare per qualcosa di utile alla cittadinanza. La scelta di un forum, dunque, nasce dall'obiettivo di rafforzare questo 'dialogo' con i cittadini, attraverso i rappresentanti delle varie categorie socio-lavorative, e attuare concretamente le loro richieste".

Elisa Fabbri